

S.L.A.I. Cobas ★ trasporti

ATM Milano

Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Sede legale: Via Masseria Crispi 4, 80038 Pomigliano d'Arco (Na), tel.fax: 081/8037023, @mail: cobasslai@fastwebnet.it
Sede nazionale: Viale Liguria 49, 20143 Milano, tel.fax 02/8392117, @mail: slaimilano@slaicobasmilano.org

ATM: responsabilità zero?

Al lupo al lupo!!! Sempre le stesse grida e l'indice sempre puntato nella stessa direzione: le responsabilità di incidenti e disservizi del trasporto tranviario, automobilistico e metropolitano addossate ai "fannulloni" conducenti.

In questi tatticismi, "i mai responsabili" aziendali sono veri maestri, sia che si tratti di incidenti tra mezzi di trasporto o guasti degli stessi, sia che si tratti della frequenza tra una vettura e l'altra, sia che si tratti dei passaggi non rispettati alle fermate, il ritornello è sempre lo stesso: "errore umano" che tradotto vuol dire diamo addosso ad autisti, manovratori e macchinisti.

I tranvieri sono perfettamente consapevoli delle vere responsabilità di tutto ciò e ambirebbero che anche i "clienti" (quando il servizio di trasporto era veramente pubblico veniva chiamata **utenza**, cioè con garanzia del servizio) fossero posti a conoscenza del come e del perché.

I tali **mai responsabili** non hanno né l'incombenza di indossare la divisa da tranviere e neppure di avere contatti con l'utenza (preferiamo chiamarla ancora così perché nostro obiettivo è il ritorno di un trasporto pubblico, funzionale e sicuro), ma restano nell'anonimato del vetro brunito delle famose auto blu con rispettivo autista privato.

Ora continuare ad emettere ordini di servizio nei quali si invitano i conducenti a rispettare le varie normative viabilistiche e il codice della strada (norme e codice sono da sempre ampiamente rispettati da tutto il personale di guida), continuare a mandare fastidiosissimi segnali acustico-visivi via radio in cui si raccomanda cautela, per poi mettere del personale a rilevare i tempi di percorrenza e stilare rapporti disciplinari in caso di ritardo, ci sembra veramente poco costruttivo e molto lesivo della professionalità dei lavoratori addetti alla guida dei mezzi pubblici, dalle indubbie doti di responsabilità e professionalità: **in questo senso come Slai non abbiamo la minima ombra di dubbio**. È paradossale inoltre come il personale di sala operativa istighi in un certo qual modo i conducenti dei mezzi a grossi rischi di incolumità per sé e per i passeggeri: infatti essendo spesso sottodimensionati i tempi di percorrenza per effettuare le corse, è impensabile rispettare il numero di corse programmate come continuamente viene imposto dagli operatori di sala operativa. È sicuramente anche questo un elemento che porta ai patatrac che a volte si leggono sui giornali. È sicuramente questo un fattore di notevole stress per i lavoratori.

A nulla serve incolpare i conducenti in caso d'incidenti. Basterebbe ricordare che la preparazione fatta ai novelli manovratori quando l'azienda era ancora pubblica era molto corposa di conoscenze e di assuefazione alla guida che necessita un mezzo di trasporto complesso come il tram, con tempi d'istruzione tali da permettere al nuovo conducente di conoscere bene la città, dopo di che sei mesi ad accumulare e maturare esperienze di guida sulla stessa linea.

Questa sana procedura garantiva all'utenza un servizio più confortevole e sicuro.

Da quando è passata invece la politica privatistica di esternalizzazione, cessioni e assunzioni con contratti precari, anche la manutenzione è diventata precaria tutto a scapito di quella sicurezza che **i mai responsabili dell'ATM informano di volere** ma che di fatto hanno prodotto una serie triste di incidenti dei quali vorrebbero lavarsene le mani.

Se gli utenti sono adirati e scontenti, i tranvieri di Milano sono imbufaliti.

www.slaicobas.it

www.slaicobasmilano.org